

VERBALE del 06/08/2015

L'anno 2015 il giorno 06 del mese di agosto si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 31 luglio 2015. Alle ore 9,40 sono presenti i consiglieri Figuccia, La Colla e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente, sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. il seguente punto: "Incontri programmati con i vertici delle società partecipate su problematiche aziendali". Interviene alla seduta, a seguito di convocazione, il commissario liquidatore SPO dott. Giangaspere Ferro. La presidente chiede notizie al dott. Ferro in merito alla sede della società. Il dott. Ferro fa un excursus in ordine alla richiesta formulata dalla presidente. Spiega che alla SPO sono stati assegnati, da parte del Comune, i locali di Piazzetta della Pace. Spiega altresì il dott. Ferro che prima dell'assegnazione dei locali sopracitati, la SPO aveva sede in via Notarbartolo presso lo studio della dott.ssa Studiano, per un canone annuo di 12.000 euro, in quanto società privata. Il cons. Figuccia chiede al dott. Ferro cosa vuol dire con società privata. Si dà atto che alle ore 9,50 entra il cons. La Corte e successivamente alle ore 10,05 entra la cons. Bonvissuto. Ferro risponde che la società privata viene amministrata con diritto privato e viceversa quella pubblica con diritto pubblico. Figuccia chiede, inoltre al dott. Ferro, perché la SPO chiede all'amministrazione dei contributi per pagare l'affitto di una sede privata, quando ci sono diversi immobili confiscati alla mafia che potrebbero essere utilizzati a titolo gratuito. Il dott. Ferro risponde che dopo un incontro con il Sindaco, gli è stato detto che non possono più dargli i locali della sede di p.zza della Pace perché non ha titolo per stare là e gli stessi sono stati assegnati alla RE.SE.T.. Pertanto, senza ricevere alcuna comunicazione, tutta la documentazione della SPO è stata messa dentro dei sacchi ed accatastata come spazzatura in una stanza. Il cons. Figuccia chiede se la documentazione si trova ancora lì ma il dott. Ferro risponde di non avere più contezza della stessa. La presidente La Colla chiede lumi in merito al personale che era in carica alla SPO. Il dott. Ferro dice, che quando la società è stata messa in liquidazione, il personale è stato licenziato; alcuni di questi, e per l'esattezza quindici, hanno fatto causa alla società ed avendo vinto il ricorso sono stati riassunti. Si dà atto che alle ore 10,35 escono i consiglieri La Corte e Scarpinato. Ma, essendo che la SPO è una società di diritto privato e non svolgendo più alcuna attività lavorativa, non può rimettere in servizio questo personale ma può solo licenziarlo perché manca il motivo del contendere e cioè il lavoro, in quanto nel 2010 il

Comune ha bloccato i servizi a GESIP e SPO e da quella data i lavoratori sono stati liquidati. L'unica soluzione per il personale potrebbe essere, come quella adottata per i lavoratori GESIP, di essere integrati in altre partecipate. Interviene il cons. Figuccia che chiede come tutta questa situazione può essere definita; il dott. Ferro risponde: incongruenza giuridica. Si continua con una breve discussione ed infine, esauriti gli argomenti posti all'o.d.g., la presidente La Colla, alle ore 11,00 chiude la seduta, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

LA SEGRETARIA SUPPLENTE
(O. Cuticchio)

LA PRESIDENTE
(Luisa La Colla)